

INFORMAZIONI PER LA NUOVA INFLUENZA A (H1N1)

1. COSA E' LA NUOVA INFLUENZA ?

E' una malattia infettiva acuta causata da nuovo virus influenzale del tipo A (H1N1) che si trasmette per via aerea o con oggetti contaminati dalle secrezioni di persone infette. La pandemia influenzale finora ha avuto un decorso benigno.

2. COME SI MANIFESTA ?

L'esordio è brusco con malessere, mal di testa, starnuti, mal di gola, brividi, febbre elevata, tosse secca, dolori muscolari ed articolari (sensazione di ossa rotte); a volte si associa vomito e diarrea. In genere l'influenza si riesce a riconoscere da altre infezioni virali delle prime vie respiratorie perché ha un esordio molto brusco ed improvviso e la febbre sale in poche ore, mentre altre infezioni respiratorie possono essere precedute per alcuni giorni da tosse, catarro, mal di gola. Inoltre in caso di influenza sono colpite moltissime persone in un breve periodo di poche settimane. I sintomi scompaiono in genere dopo 3° e 5° giorni senza farmaci. In alcune persone i sintomi sono lievi.

3. COSA FARE IN CASO DI INFLUENZA ?

Se l'influenza ha un decorso normale, stare a riposo. In caso di febbre elevata non usare l'aspirina in età inferiore a 18 anni, eventualmente assumere il paracetamolo. Si consiglia di restare a casa per almeno due giorni dopo la guarigione. *Si consiglia di non assumere farmaci senza avere ascoltato il medico, evitare l'assunzione di salicilati (aspirina) fino all'età di 18 anni, per rischio insorgenza di una complicanza che può essere anche grave chiamata sindrome di Reye. Al posto dell'aspirina in caso di febbre elevata prendere prodotti a base di paracetamolo o ibuprofene, sia per via orale che rettale (chiedere al proprio medico o farmacista).*

In presenza di altri sintomi più gravi specie respiro affannato e persistenza della tosse oltre la 4-5° giornata o anche prima se ci sono altri disturbi associati quali perdita di sangue dal naso, obnubilamento dei sensi e convulsioni che possono verificarsi in bambini associate a febbre elevata, si consiglia di chiamare subito il medico e in caso di peggioramento chiamare l'ambulanza o recarsi al pronto soccorso facendosi accompagnare all'ospedale più vicino.

4. QUALI SONO LE PATOLOGIE CHE POSSONO COMPLICARE L'INFLUENZA ?

Ci sono alcune malattie croniche o situazioni anche normali (gravidanza) che possono peggiorare il decorso dell' influenza. Tra queste le più frequenti sono: malattie croniche cardiache, respiratorie, renali, epatiche, metaboliche come il diabete mellito, l'asma, il cancro o le malattie linfoproliferative, una immunodeficienza primitiva, l'immunodeficienza acquisita o la depressione del sistema immunitario causata da farmaci.

In queste condizioni si consiglia una particolare sorveglianza e nel caso peggioramento dei sintomi e di mancata guarigione entro i 5 giorni bisogna subito informare il medico curante o recarsi in ospedale.

5. COME RIDURRE IL RISCHIO DI CONTAGIO ?

Per ridurre il contagio:

- lavati bene e a lungo le mani;
- fai lavare spesso le mani ai bambini;
- evita di scambiare i cibi e di usare gli stessi bicchieri, posate, piatti;
- quando starnutisci o tossisci metti un fazzoletto di carta davanti alla bocca e al naso, getta il fazzoletto in un cestino e poi lavati le mani;
- non mettere le mani in bocca, nel naso o negli occhi e raccomandalo anche ai tuoi bambini;
- aerare le aule scolastiche e gli ambienti molto frequentati durante gli intervalli di lavoro e dopo la fine di tutte le attività;
- evita di stare vicino a persone che hanno i sintomi dell'influenza, a meno di necessità di dare loro un aiuto.

Non è necessario utilizzare mascherine per insegnanti o personale della scuola: non garantiscono la riduzione della trasmissione del virus ed avrebbero un effetto psicologico negativo sui bambini.

In caso di contaminazione degli ambienti scolastici o locali con vomito od altri liquidi biologici è sufficiente pulire con i normali detergenti incluso il sapone liquido o antisettici a base di alcool o di cloro in quanto sono efficaci contro il virus dell'influenza.

6. CHI DEVE ESSERE VACCINATO ? CI SONO RISCHI CON LA VACCINAZIONE ?

La vaccinazione è fortemente consigliata a tutte le persone con malattie gravi croniche, alle donne in gravidanza sin dal II trimestre, ai bambini con età maggiore di sei mesi, adolescenti giovani adulti e persone che lavorano in servizi di pubblica utilità. I rischi di complicanze da vaccinazione sono lievi e 1000 volte inferiori a quelli della malattia. Il vaccino è sconsigliato in caso di allergia alle uova o di allergia ad alcuni antibiotici. Il vaccino provoca la comparsa di anticorpi nel 70-90 % delle persone vaccinate e probabile analoga protezione dall'influenza, cioè le persone vaccinate in gran parte non si ammaleranno.

Questa protezione inizia dopo circa 10-15 giorni dall'iniezione fatta per via intramuscolare ed in genere rimane per un periodo di 4-6 mesi.

Per questi motivi la vaccinazione quest'anno è raccomandata in tutti i bambini oltre i 6 mesi di età fino a 64 anni ed alle persone con fattori rischio quali le malattie croniche.

In genere una sola iniezione è sufficiente a dare un'adeguata protezione, ma in alcune categorie di persone (bambino con meno di 12 anni) o in soggetti immunodepressi potrebbero essere necessarie due iniezioni. La seconda iniezione può esser fatta a distanza di 3-4 settimane. La dose dell'inoculo è di 0,5 ml a va praticata nella parte superiore del braccio (muscolo deltoide).

Il vaccino antinfluenzale è una sospensione iniettabile costituita da proteine virali purificate (neuraminidasi e emoagglutinina del virus A H1N1) non contiene particelle virali vive e pertanto non può in alcun modo infettare le persone, né trasmettersi ad altri.

Il vaccino contiene anche un adiuvante, cioè un composto contenente sualene per stimolare la risposta più efficace. L'adiuvante contiene anche polisorbato 80 e sorbitan trioleato in

tampone citrato. Riportiamo questi dettagli perché a differenza degli altri vaccini antinfluenzali i foglietti illustrativi sono solo a disposizione dei pazienti in quanto il vaccino non sarà dato per somministrazione unica ma è multi dose direttamente dai medici.

Il nuovo vaccino sarà disponibile gratuitamente da novembre in poi in alcune regioni presso il medico o il pediatra di famiglia in altre regioni sarà praticato dai medici del SSN presso gli ambulatori di igiene pubblica, presso le Asl, o presso gli enti Ospedalieri. Si deve informare presso la sua Asl o presso il suo medico quando sarà disponibile. Se pensa di rientrare in una delle categorie sopra riportate si consiglia di contattare il medico e di farsi mettere in un elenco per potersi vaccinare in tempo. Se Lei ha una patologia cronica a rischio può richiedere di essere vaccinato prima delle persone sane. Il medico in base all'età, storia clinica, attività lavorativa svolta deciderà se e quando consigliare la vaccinazione.

LA VACCINAZIONE E'

a) fortemente raccomandata per:

- 1) donne in gravidanza, dopo il primo trimestre e donne in allattamento;
- 2) bambini con età maggiore di sei mesi con le seguenti patologie: cardiopatie e pneumopatie croniche, malattie metaboliche come il diabete, malattie croniche di organo, immunodeficienze primitive, acquisite e secondarie, infezione da HIV, immunosoppressione da terapie farmacologiche, trapiantati di organi o tessuti;
- 3) adulti con le seguenti patologie a rischio di grave complicanze da influenza: obesi con indice di massa corporea maggiore di 30, anoressici, pazienti con asma cardiaca intrinseco ed estrinseco in particolare con asma allergico anche in terapia cortisonica, broncopneumopatia cronica ostruttiva, diabete e malattie metaboliche, malattie cardiovascolari croniche esclusa l'ipertensione arteriosa, malattie autoimmuni inclusa l'artrite reumatoide anche se in terapia immunosoppressiva, malattie di organo ad andamento cronico (ematologiche, epatiche, sistema nervoso, sistema muscolare), pazienti sottoposti a chemioradioterapia per patologie neoplastiche, soggetti sottoposti a trapianto di organo anche in terapia immunosoppressiva, immunodeficienze primitive, immunodeficienze secondarie, infezioni da HIV indipendentemente dal grado di deficit immunitario).

b) raccomandata nell'ordine di importanza e priorità:

- 1) bambini sani con più di sei mesi di età fino all'età di 12 anni;
- 2) adolescenti e giovani sani fino a 27 anni;

e a seguire, per priorità decrescente:

- 1) adulti da 28 anni a 64 anni;
- 2) anziani con patologie sopra riportate nel paragrafo 3.

Al momento ai soggetti con età maggiore di 65 anni non è consigliata la vaccinazione contro la nuova influenza **ma è consigliabile che si sottopongano alla vaccinazione contro l'influenza stagionale (virus A H3N2).**

Si è giunti a questa conclusione perché finora la nuova influenza ha colpito poco gli anziani .

Nel caso di necessità di effettuare la doppia vaccinazione su consiglio dei medici curanti è preferibile praticare prima la vaccinazione stagionale poi quella contro la nuova influenza anche se entrambe possono essere somministrare lo stesso giorno ma in siti diversi del corpo.

7. QUALI SONO LE COMPLICANZE DEL VACCINO ?

In genere la vaccinazione può dare lievi complicanze caratterizzate da arrossamento, dolenzia e gonfiore nella sede di inoculazione talora accompagnati da ingrossamento delle ghiandole linfatiche ascellari, aumento della temperatura corporea, brividi, stanchezza, mal di testa, sudorazione, dolori articolari e muscolari . Questi disturbi possono comparire da 1 caso su 10 vaccinati fino a un caso su 100, e in genere regrediscono senza sequele in pochi giorni.

In rari casi (più di 1 soggetto su 1000, ma meno di 1 su 10.000) ci possono essere disturbi più gravi come nevralgie (dolori lungo il decorso dei nervi), formicolii, intorpidimento al braccio, convulsioni, diminuzione delle piastrine, reazioni allergiche come shock che tuttavia possono essere contrastate dai medici.

Ci sono poi reazioni molto rare più di un caso ogni 10.000 o 100.000 vaccinati che comprendono, vasculiti (infiammazione de vasi sanguigni, eruzioni cutanee, danno renale, eritema essudativo, paralisi flaccida nota come sindrome di Guillain-barrè).

La vaccinazione è controindicata in caso di allergia alle proteine dell'uovo o alla carne di pollo documentata clinicamente con esami allergologici specifici .Questa allergia alimentare negli adulti è molto rara, mentre nei bambini sotto i 5 anni può avere una prevalenza di 0,5-2 %. Altre controindicazioni sono una allergia ad antibiotici, l'allergia a formaldeide, o la pregressa paralisi flaccida (Sindrome di Guillain-Barrè) o pregresse intolleranze o complicanze con altre vaccinazioni anti-influenzali.

Il vaccino non deve essere inoculato se la persona presenta febbre, ha una malattia acuta o infezione acuta. In caso di gravi patologie o condizioni di salute molto gravi è bene sempre consultare i medici specialisti di riferimento per le varie patologie.

Alcuni soggetti con patologie a rischio potrebbero trovare giovamento dalla somministrazione dei due vaccini, quello stagionale e quello contro la nuova influenza. E' pertanto consigliabile vaccinarsi al più presto contro la influenza stagionale almeno nel mese di ottobre e poi fare il secondo vaccino. Non ci sono eventuali controindicazioni per fare contemporaneamente le due vaccinazioni ma è probabile che il nuovo vaccino non arriverà entro ottobre per tutti.

8. QUALI FARMACI RIDUCONO IL CONTAGIO E I DANNI DELL'INFLUENZA ?

Alcuni farmaci antivirali se presi prima dell'inizio della malattia possono ridurre il rischio del contagio. Gli stessi farmaci presi entro 24-48 ore dall'esordio dell'influenza possono attenuare i disturbi e le complicanze. L'assunzione di questi farmaci ad uso preventivo o terapeutico deve essere presa esclusivamente su indicazione del medico.

9. E' POSSIBILE POTENZIARE LE DIFESE IMMUNITARIE IN AGGIUNTA AL VACCINO ?

NO ! Sono sconsigliati i farmaci immunostimolanti o vaccini non specifici od altri farmaci non valicati scientificamente. Una corretta alimentazione, il mantenimento delle normali condizioni igieniche e la conduzione di una vita sana senza abusi di alcol, fumo o droghe sono utili per affrontare questa infezione.

10. IL VACCINO CONTRO L'INFUENZA STAGIONALE PROTEGGE DALLA NUOVA INFLUENZA ?

Il vaccino non protegge, ma per le persone con più di 65 anni o affette da malattie croniche è consigliabile come negli scorsi anni vaccinarsi contro l'influenza stagionale entro il mese di ottobre. Le persone con malattie croniche gravi possono praticare le due vaccinazioni, la prima in ottobre contro l'influenza stagionale e poi una seconda contro la nuova influenza da novembre in poi. I due vaccini possono essere somministrati anche contemporaneamente o a breve distanza ma in zone del corpo diverse.